

RADIOGRAFIA DELLA CRISI NELLA REGIONE

In un anno 50 per cento in più gli iscritti alle liste di collocamento

Secondo i dati dell'ISTAT in dodici mesi si sarebbero creati 40.000 nuovi posti di lavoro soprattutto nel terziario - Ma il numero dei disoccupati è decisamente maggiore - La ripresa «drogata» e l'assenza di investimenti degli imprenditori

Sessantotto mila iscritti alle liste di collocamento solo a Roma, il 50 per cento in più rispetto al dicembre del '75. E' forse il dato che meglio di ogni altro può offrire una immagine sintetica dell'anno che si è chiuso. Dodici mesi difficili, segnati da una serie di fenomeni che si sono accavallati uno a formare un quadro intricato e contraddittorio. Il più clamoroso è la pubblica amministrazione e del terziario, unite alla fragilità del tessuto industriale nel Lazio, hanno raffinato e in qualche modo attardato l'arrivo della crisi, ma rendono ora più difficile la ripresa e accentrano ancor più i guasti strutturali dell'economia laziale.

Ma cerchiamo di vedere come è la regione di Lazio. Gli una dati complessivi degli Ispidi sono quelli dello Istat aggiornati fino a mese di ottobre e elaborati dall'ufficio economico del comitato regionale del Pci come vedremo, sono a diversi anni lontano dalla verità della dinamica statistica. disegna questo quadro generale nel corso dei 12 mesi che vanno dall'ottobre del '75 a quello del '76 a fronte di un aumento della popolazione complessiva di 45 mila persone in totale il Lazio ha raggiunto 1.841.000 abitanti. L'occupazione è cresciuta di 40 mila unità. Questo aumento è verificato fondamentalmente nel settore terziario servizi, commercio e pubblica amministrazione ed in termini di qualità trovano un piego più di un mezzo milione di persone (45 mila in più in un anno). Una parte consistente si è stata assorbita nell'agricoltura, i cui dati sono passati da 139.000 a 145.000 con un incremento

Si occuperà dei problemi dei vecchi rioni

Commissione di studio per il centro storico

Sarà costituita dai rappresentanti degli enti locali e del ministero per i Beni Culturali

Prenderà presto il via la commissione di studio per il centro storico. Sarà composta dai rappresentanti degli enti locali e del ministero dei Beni Culturali. Compito del nuovo organo sarà di studiare e quello di promuovere ricerche e studi sui problemi dei rioni cittadini, di risolvere i conflitti di competenza che possono sorgere fra gli enti interessati, di coordinare le iniziative e i progetti di intervento. L'elenco dei rioni da essere esaminati per il centro storico era partita tempo fa dal Comune di Roma. La prima proposta operativa formulata dal ministero, però, aveva sollevato molti dubbi. Il ministro Pedullà aveva indicato 33 nomi di esperti e di rappresentanti di enti locali e componenti della commissione. L'organico era un po' troppo, troppo plebeo e scarsamente rispondente alle esigenze che avevano sollecitato la costituzione. Ora, dopo una serie di incontri al ministero tra il capo del gabinetto Mancini, l'assessore comunale al centro storico Vittorio Cazzolari e l'assessore regionale alla cultura De Mauro, il problema è stato risolto. La commissione sarà estremamente ristretta. Si formerà l'ipotesi - avanzata pure dallo stesso ministro in una lettera al sindaco Argon - di tre rappresentanti del centro storico, tre della Regione e altrettanti del Comune. Il gruppo di lavoro così formato potrà sempre valersi dell'esperienza di esperti e studiosi chiamati di volta in volta ad elaborare programmi di ricerca su argomenti diversi, a cui saranno chiamati a partecipare i comitati rappresentativi del mondo del lavoro e di giovani alla prima occupazione. Si otterrà così una maggiore partecipazione del lavoro, una maggiore qualità dei risultati. A questo punto l'unico problema che resta ancora aperto è quello della rappresentanza della Provincia e della Ispide. Ma è un solo problema che dovrebbe essere facilmente superato. La Regione, infatti, ha già una commissione di lavoro che si occupa di cultura, al di fuori della Ispide, e ha i suoi rappresentanti nella commissione di studio. Nella riunione si è anche parlato di un primo progetto di lavoro del nuovo organismo. V. dovrebbero essere i redditi di cassa e il rapporto di cassa e di competenza del mondo del lavoro e di giovani alla prima occupazione. V. dovrebbero essere i redditi di cassa e il rapporto di cassa e di competenza del mondo del lavoro e di giovani alla prima occupazione.

Per le opere pubbliche il Comune recupera quasi tutti i soldi stanziati e mai spesi

Escono dal cassetto i miliardi «dimenticati»

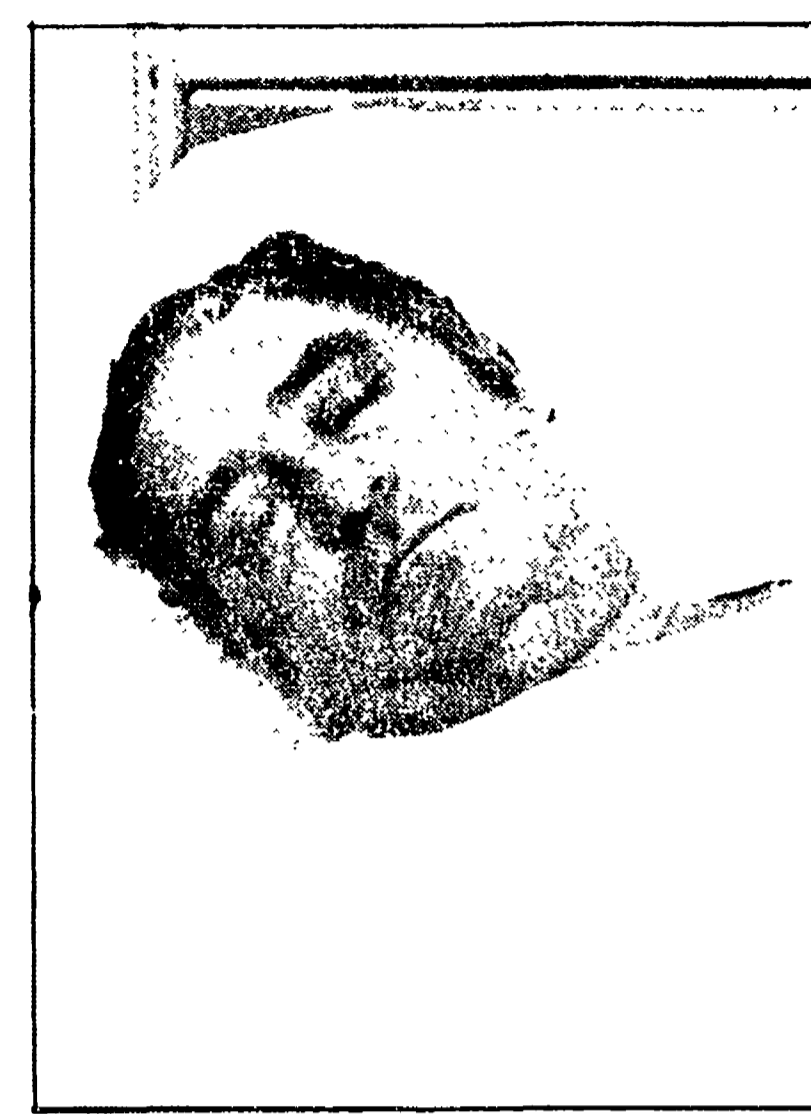
In quattro mesi l'assessorato è riuscito a utilizzare oltre seimila milioni di lire sui residui passivi - Saranno affidati alle circoscrizioni i lavori di ordinaria manutenzione - Buffa: «Necessaria una programmazione attenta e dettagliata degli investimenti»

Che il Comune non avesse soldi e che un troppo non per trovarli, sopra. Eppure la vecchia amministrazione aveva trovato il modo di lasciare una montagna di miliardi di lire in cassetto. I miliardi erano stati stanziati e mai spesi per il solo settore dei lavori pubblici. Con il nuovo assessorato comunale di centro storico Vittorio Cazzolari e l'assessore regionale alla cultura De Mauro, il problema è stato risolto. La commissione sarà estremamente ristretta. Si formerà l'ipotesi - avanzata pure dallo stesso ministro in una lettera al sindaco Argon - di tre rappresentanti del centro storico, tre della Regione e altrettanti del Comune. Il gruppo di lavoro così formato potrà sempre valersi dell'esperienza di esperti e studiosi chiamati di volta in volta ad elaborare programmi di ricerca su argomenti diversi, a cui saranno chiamati a partecipare i comitati rappresentativi del mondo del lavoro e di giovani alla prima occupazione.

Rinunciando a «petardi» e «castagne» la maggior parte dei romani ha preferito trascorrere un Capodanno tranquillo

Pochi «botti» hanno salutato il 1977

23 i feriti, ma nessuno è grave - Nel 1972 erano stati più di mille - Raggiunti da colpi di pistola due uomini mentre brindano assieme ai familiari - Una finzione cinematografica il lancio di mobili vecchi dalle finestre a Tor di Nona - Mullato cinque minuti dopo la mezzanotte perché non aveva lo specchietto retrovisor



Tre immagini del capodanno. Da sinistra: il primo nato dell'anno tra le braccia della mamma; Domenico Di Cosimo ferito da un colpo di pistola; lancio di petardi in una piazza

Tra i petardi, i castagne, i botti e i fuochi d'artificio, la maggior parte dei romani ha preferito trascorrere un Capodanno tranquillo. Nel 1972 erano stati più di mille i feriti, ma nessuno è grave. Raggiunti da colpi di pistola due uomini mentre brindano assieme ai familiari. Una finzione cinematografica il lancio di mobili vecchi dalle finestre a Tor di Nona. Mullato cinque minuti dopo la mezzanotte perché non aveva lo specchietto retrovisor.

Ma assieme a quella del lancio di petardi, castagne, botti e fuochi d'artificio, la maggior parte dei romani ha preferito trascorrere un Capodanno tranquillo. Nel 1972 erano stati più di mille i feriti, ma nessuno è grave. Raggiunti da colpi di pistola due uomini mentre brindano assieme ai familiari. Una finzione cinematografica il lancio di mobili vecchi dalle finestre a Tor di Nona. Mullato cinque minuti dopo la mezzanotte perché non aveva lo specchietto retrovisor.

Lancendo, appunto, un colpo di pistola, due uomini sono stati feriti. Nel 1972 erano stati più di mille i feriti, ma nessuno è grave. Raggiunti da colpi di pistola due uomini mentre brindano assieme ai familiari. Una finzione cinematografica il lancio di mobili vecchi dalle finestre a Tor di Nona. Mullato cinque minuti dopo la mezzanotte perché non aveva lo specchietto retrovisor.

La CISNAL si è unita allo sciopero degli «autonomi»

Sensibili ritardi in serata alle stazioni ferroviarie

Notevoli disagi per i passeggeri dopo l'irresponsabile agitazione. L'aumento del traffico per i rientri dopo le feste di fine anno

Tutto è cominciato con l'arrivo di un treno di petardi, castagne, botti e fuochi d'artificio. La CISNAL si è unita allo sciopero degli «autonomi». Sensibili ritardi in serata alle stazioni ferroviarie. Notevoli disagi per i passeggeri dopo l'irresponsabile agitazione. L'aumento del traffico per i rientri dopo le feste di fine anno.

A Fiumicino in seguito ad un'operazione di PS, CC e finanza

Sequestrati 3 Kg di droga Arrestati cinque «corrieri»

I trafficanti apparterrebbero ad un'organizzazione che dalla capitale provvedeva a spedire le sostanze stupefacenti fino in Olanda

Un'operazione di polizia ha portato al sequestro di tre chili e mezzo di droga e all'arresto di cinque «corrieri». I trafficanti apparterrebbero ad un'organizzazione che dalla capitale provvedeva a spedire le sostanze stupefacenti fino in Olanda.

Protesta a «Momento Sera» contro i 5 licenziamenti

Capodanno in redazione per i giornalisti, di Momento Sera i redattori del quotidiano di proprietà della CISNAL. Protesta a «Momento Sera» contro i 5 licenziamenti.

Capodanno in redazione per i giornalisti, di Momento Sera i redattori del quotidiano di proprietà della CISNAL. Protesta a «Momento Sera» contro i 5 licenziamenti.

Incendio doloso in una scuola al Prenestino

Il fuoco è scoppiato nella scuola elementare di viale dell'Industria. I soccorsi sono arrivati in ritardo.

Incendio doloso in una scuola al Prenestino. Il fuoco è scoppiato nella scuola elementare di viale dell'Industria. I soccorsi sono arrivati in ritardo.

Albino Cortese

GRAN BAZAAR SVENDITA DI TUTTI GLI ARTICOLI DA SCI-SKI-SCI. Completo giacca e salopet mod. slalom. L. 25.000. E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI PER LO SCI NON ELENCATI. A PREZZI VERAMENTE DI SVENDITA!